



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319/321/312 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it

Ufficio Sindacale



Roma, 1 Aprile 2010

Protocollo: MM/ms/2010/1230

ALLE FIOM REGIONALI
ALLE FIOM TERRITORIALI
APPARATO/SEGRETERIA - SEDE

Oggetto: Coordinamento Fiom “Salute e sicurezza”

Care compagne e cari compagni

si è svolto il 25 c.m. il Coordinamento nazionale salute e sicurezza che ha individuato e discusso l'azione e gli obiettivi di lavoro da realizzare nel 2010, verificando nel contempo quanto si è realizzato nel 2009.

Gli Rls e i compagni delle strutture regionali e territoriali presenti hanno giudicato positivamente il lavoro svolto, in particolare la realizzazione del manuale per Rls e il corso di formazione che ha coinvolto circa 900 tra Rls, Rsu e membri degli apparati e delle segreterie, ma tutti hanno nel contempo segnalato che siamo ancora lontani dall'aver costruito una cultura adeguata e stabile in tutta la struttura sindacale.

Tutti gli interventi hanno sottolineato che la crisi, le sue caratteristiche, la sua durata e le azioni che nel contempo le aziende stanno realizzando, caratterizzate da pesanti ristrutturazioni che riducono l'occupazione e aumentano i carichi e i tempi di lavoro, stanno producendo non solo un livello di infortuni ancora troppo elevato ma anche un aumento delle malattie derivanti dalle condizioni lavorative, soprattutto con patologie a carico dell'apparato muscolo-scheletrico e degli arti ma anche con una elevata incidenza sulla psiche.

Questo quadro si delinea in un contesto ove l'azione del governo è tutta tesa continuamente a depotenziare quanto di positivo e significativo è presente nel DLgs.81, continuando a rinviare le applicazioni di norme che sono già definite o dall'altra riducendo le capacità ispettive e di controllo dei servizi di prevenzione delle Asl. La tutela della salute dei lavoratori è dunque fondata solo sulle capacità, degli Rls e delle Rsu di svolgere un'azione continua e radicale di valutazione dei rischi connessi all'attività lavorativa e alla determinazione di interventi utili a impedire gli infortuni e l'insorgere delle più varie patologie.

Il Coordinamento ha deciso, di conseguenza di convocare l'Assemblea nazionale degli Rls, al più tardi entro settembre, per lanciare la campagna per la difesa della salute dei lavoratori, contro le patologie che insorgono dall'intensificazione dei carichi e tempi di lavoro e contro l'organizzazione della produzione fondata sempre più sulla precarietà dei rapporti di lavoro.

Per realizzare questa campagna il Coordinamento ha valutato dunque necessario proseguire nel percorso formativo per arricchire le competenze dell'insieme delle rappresentanze, sia Rls che Rsu che degli apparati della Fiom, prospettando per l'anno in corso la messa in opera di ulteriori corsi di formazione di base di tre giorni, in tutti i territori tali da ipotizzare un coinvolgimento di 500 compagni.

E' necessario a tal fine che entro il mese di maggio tutte le strutture territoriali abbiano predisposto e comunicato il calendario dei corsi da svolgersi entro il 2010.

A fianco dei corsi di base partirà un progetto pilota su base sperimentale da realizzarsi in Piemonte per formare Rls esperti, che nella seconda metà dell'anno dovranno essere realizzati anche in altre regioni, che devono costituire la struttura permanente e più efficace per sostenere nelle diverse aziende l'azione delle rappresentanze.

Si proseguirà ad affiancare questa azione formativa con la diffusione capillare del manuale operativo per Rls, che verrà ristampato con le opportune modifiche, tenuto conto delle novità normative intervenute.

Il Coordinamento ha valutato di proseguire questo processo formativo anche con un'azione formativa focalizzata alla definizione di delegati esperti in ergonomia e organizzazione del lavoro, già iniziato con i corsi di formazione per le rappresentanze del Gruppo Fiat ma che dovrà proseguire anche con le rappresentanze di altre imprese che stanno implementando i nuovi processi organizzativi della produzione fondato sul sistema ErgoUas.

L'azione formativa deve essere accompagnata da una parallela azione di forte contrasto alla precarizzazione del lavoro e al conseguente scadimento della tutela della salute dei lavoratori soprattutto nella subfornitura e nel subappalto che potrà concretizzarsi anche nella più rapida definizione degli Rls di Sito, là dove ne esistono le condizioni normative utilizzando come linee guida anche il recente accordo per gli Rls di Sito in Fincantieri.

UFFICIO SAS
Maurizio Marcelli

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Giorgio Cremaschi